

Muammar Gheddafi, nato a Sirte (all'epoca, città parte della provincia italiana di Misurata) il 7/06/1942, morto a Sirte, il 20/10/2011, è stato un dittatore militare libico.

Negli anni della sua infanzia, l'Africa è teatro degli eventi bellici mondiali, e lui come tutti i maschi della popolazione aveva il diritto di essere iniziato alla dottrina dell'Islam.

Frequentate le scuole coraniche fino al 1961, l'accademia militare e i corsi di specializzazione in Inghilterra a Beaconsfield, Muammar Gheddafi a 27 anni indossa il grado di capitano.

Influenzato dal pensiero panarabo e dalle idee repubblicane dello statista egiziano Gamal Abd el-Nasser, fu la guida del colpo di stato che il giorno 1 settembre 1969 portò alla caduta la monarchia del re Idris I, il cui governo era giudicato da Gheddafi, troppo servile nei confronti dell'occidente, e alla proclamazione della prima Repubblica Libica Araba, tramutata progressivamente in dittatura, con il rais autopromosso al grado di colonnello e capo del Consiglio del Comando della Rivoluzione composto da 12 militari, nominati anche "Liberi Ufficiali Unionisti" di tendenze panarabe filonasseriane.

Negli anni '70 grazie alle vaste risorse petrolifere, il nuovo governo attua un piano nazionalista estremo: "Creazione di infrastrutture, apertura alle partecipazioni aziendali per gli operai, instaurazione della legge religiosa Sharia derivata dal Corano e dalla Sunna, che prevedeva il divieto in tutto il territorio del consumo e della distribuzione di bevande alcoliche, la chiusura dei locali notturni e le sale da gioco, l'interdizione degli insegnamenti e degli usi di qualsiasi lingua straniera e l'espulsione di tutte le comunità estere residenti nel paese, sicché vennero statalizzate le aziende libiche e annullati tutti i contratti petroliferi con aziende estere, salvo poi rivedere alcuni criteri e posizioni con il governo italiano, nell'interesse bilaterale con la Libia".

Gheddafi espone le proprie visioni politiche nel suo libro verde, che pubblica nel 1976. Secondo i suoi sostenitori, la sua politica è la ricerca di una nuova corsia nella quale il rais cerca di coniugare i principi del panarabismo con quelli della socialdemocrazia.

Gli anni '90 sono caratterizzati dal sostegno di Gheddafi alla pace tra Etiopia ed Eritrea e dalla condanna all'invasione dell'Iraq ai danni del Kuwait (1990).

L'ideologia anti-israeliana e anti-americana lo porta a sostenere alcuni gruppi terroristi, come l'IRA Irlandese e il Settembre Nero Palestinese.

Accusato di essere l'organizzatore degli attentati negli anni '80 in Sicilia, Scozia e Francia, il suo regime fu progressivamente emarginato dalla NATO e classificato come peggior nemico degli Stati Uniti d'America.

Il 15/04/1986 fu compiuto un massiccio bombardamento sulla Libia per volere di Ronald Reagan, che ferì mortalmente la figlia adottiva di Gheddafi ma lasciò indenne il colonnello, preventivamente avvertito da Bettino Craxi, allora presidente del consiglio italiano.

L'ONU chiese al governo di Tripoli l'arresto di due suoi cittadini accusati di essere responsabili dell'attentato del 21 dicembre 1988 all'aereo passeggeri del volo Pan Am, sopra la cittadina Scozzese di Lockerbie, dove perirono tutte le 259 persone a bordo. Richiesta che venne rifiutata da Gheddafi, con conseguente approvazione delle Nazioni Unite della Risoluzione 748 che sanciva l'embargo economico contro la Libia. Una risoluzione che venne ritirata nella primavera del 1999 a fronte della disponibilità del governo Libico di lasciar sottoporre a giudizio gli imputati della strage di Lockerbie e al conseguente pagamento dei danni provocati alle vittime.

Gli anni 2000 si aprono quindi in politica estera con il riavvicinamento di Gheddafi alle democrazie occidentali e con un progressivo allontanamento dall'integralismo Islamico. Si rafforza l'amicizia tra il rais e il presidente del consiglio italiano Silvio

Berlusconi.

I figli di Gheddafi si fanno notare per gli avvenimenti successi durante le estati trascorse in Costa Smeralda, tra spese folli, notti brave in discoteca a base di cocktail, bunga bunga, risse con i buttafuori e scorribande con auto sportive.

La presenza di Muammar Gheddafi in Sardegna ha un peso molto importante, considerando la Saras dei Moratti a Sarroch : "La più importante raffineria italiana per quantità di greggio lavorato e per fatturato, visto che il 40 per cento dei 13 milioni di tonnellate di greggio che vengono lavorati in Sardegna, arriva dalla Libia".

Nel 2009 ha suscitato scandalo la proposta difesa dal preside Giovanni Lobrano e approvata dal consiglio di facoltà di Giurisprudenza di Sassari di conferire una laurea honoris causa al dittatore. Di questa referenza, non si sono mai compresi i meriti del rais, sta di fatto che è notevole agli occhi del mondo lo stato di degrado in cui è decaduta una università di importanza fondamentale e storica, che ha prodotto in passato grandi personalità del calibro di Mariotto Segni e Francesco Cossiga, solo per citarne alcuni.

Nel febbraio 2011 la rivoluzione araba arriva in Libia, con numerosi scontri sanguinosi e un migliaio di vittime sulle strade. Il rais impone la repressione contro la popolazione rivoltosa libica, anche mediante l'impiego di mercenari africani.

A marzo una risoluzione ONU autorizza l'intervento militare per scongiurare il rischio di una guerra civile che tuttavia si verifica.

Il 21 marzo cade Tripoli mentre i fedeli al regime organizzano una resistenza a Sirte e Bani Walid che si protrae per mesi.

Ad agosto tra la notte del 19 e del 20, nel bel mezzo dell'assedio dei ribelli a Tripoli, l'ex vice del Colonnello, Abdel Salam Jalloud, sarebbe stato trasferito, dai servizi segreti italiani, nella base di Poglina, tra Alghero e Bosa, base già operativa fin dai tempi di Gladio.

Il numero due di Gheddafi si sarebbe consegnato come nuovo oppositore del regime agli agenti dell'Aise. La sua permanenza nella base Rud - Raggruppamento Unità Operative durò poche ore, per poi essere trasferito a Roma, da dove invia un messaggio al rais affinché lasci il potere, e ai suoi sostenitori consiglia di rinnegare il tiranno.

A Ottobre, Gheddafi senior viene catturato durante la fuga a Sirte, dopo il raid degli elicotteri della Nato e sotto il fuoco del lungo assedio dei ribelli libici.

Muammar Gheddafi muore a 69 anni, nella sua città natale di Sirte, lasciando molti misteri sulla sua morte e tanti dubbi sul metodo della sua cattura e della sua esecuzione.

Metodo tutt'altro che canonico e democratico eseguito per mano degli insorti.

29-10-11.

www.sanazione.eu